

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : INCHIOSTRI
Codice commerciale: 1080

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente disinchiostrante per superfici lavabili
Usi professionali[SU22]
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lu&Mi Detergenti SRL
Via G. di Vittorio, 19 - 38068 Rovereto (TN)
P.IVA 02232540225
Tel: 0464 671276 - Fax: 0464 667759
Email: info@luemidetergenti.com
Sito internet: www.luemidetergenti.com

Email tecnico competente: qualita@luemidetergenti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Xi; R36

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R36 - Irritante per gli occhi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

15-30% Solventi, Inf. 5% Coloranti

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acetone	> 5 <= 10%	F; R11 Xi; R36 R66 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-001-00-8	67-64-1	200-662-2	01-2119471 330-49
3 butossi-2-propanolo	> 5 <= 10%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	603-052-00-8	5131-66-8	225-878-4	01-2119475 527-28
Butilglicole	> 5 <= 10%	Xn; R20/21/22 Xi;	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	01-211947

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		R36/38 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332				5108-36
Cumensolfonato di sodio	> 1 <= 5%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319		28348-53-0	248-983-7	01-2119489 411-37
Sodio lauriletere solfato	> 0,1 <= 1%	Xi; R38 Xi; R41 Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-0009

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 186 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 2420 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 1210 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione

Valore : 62 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione

Valore : 62 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 200 mg/m³

Data versione :

Specifica : PNEC STP (EC)

Parametro : Impianto di depurazione

Valore : 100 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 21 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Sedimento (acqua dolce)

Valore : 30,4 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Sedimento (acqua marina)

Valore : 3,04 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Suolo

Valore : 33,3 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Acqua dolce

Valore : 10,6 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Acqua marina

Valore : 1,06 mg/l

Data versione :

Specifica : TWA (EC)

Valore : 500 ppm / 1210 mg/m³

Data versione : 08/06/2000

3 butossi-2-propanolo:

PNEC:

Acqua dolce: 0.525 mg/l

Acqua di mare: 0.0525 mg/l

Emissione saltuaria: 5.25 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 2.36 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0.236 mg/kg

Suolo: 0.16 mg/kg

Impianto di depurazione: 10 mg/l

DNEL:

Operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 270,5 mg/m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 44 mg/kg

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 33,8 mg/m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 8,75 mg/kg

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 16 mg/kg

Cumensolfonato di sodio:

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di

controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX.

Alte concentrazioni o azione prolungata: respiratore isolante.

Protezione delle mani:

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

3 butossi-2-propanolo:

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione delle vie respiratorie:

in caso di insufficiente ventilazione. Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).

Protezione delle mani:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): butilcaucciù - 0,7 mm spessore.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene:

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi.

Cumensolfonato di sodio:

Appropriati controlli ingegneristici:

Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare lo scarico di ventilazione locale, o altri controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

Misure di protezione individuali:

Misure igieniche:

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso:

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle:

Protezione delle mani:

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.

Guanti conformi a norme riconosciute come per esempio; EN 374 (Europa), F739 (US), devono essere utilizzati.

L'idoneità e la stabilità di un guanto dipendono dall'utilizzo; per esempio della durata e della frequenza di contatto, dalla resistenza chimica dei materiali di guanto e dell'abilità. Prendete sempre consiglio presso i fornitori di guanti.

Dispositivo di protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle:

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Sodio lauriletere solfato:**PROTEZIONE INDIVIDUALE****Protezione respiratoria**

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: ≥ 480 min Spessore del materiale: $\geq 0,7$ mm

guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: ≥ 30 min Spessore del materiale: $\geq 0,4$ mm

Protezione degli occhi**Occhiali di protezione di sicurezza aderenti****Protezione della pelle e del corpo****Tuta di protezione****Misure di igiene**

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Accorgimenti di protezione

Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**Informazione generale**

Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido blu	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	7,3	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 95 °C	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	0,97 (a 20°C)	
Solubilità	solubile in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non autoinfiammabile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

3 butossi-2-propanolo:

Corrosione dei metalli: non corrosivo per il metallo.

Formazione di gas infiammabili: in presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

Cumensolfonato di sodio:

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decomponete se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 24.942,9 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: 3 butossi-2-propanolo: Valutazione di tossicità acuta:

Debolmente tossico a seguito di una sola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Acetone: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti

3 butossi-2-propanolo: Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante per contatto con gli occhi. Irritante a contatto con la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante (OECD 404)

L'Unione europea ha classificato la sostanza con "Irritante per la pelle (R38)"

Sodio lauriletere solfato: Provoca irritazione cutanea

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Sodio lauriletere solfato: Provoca gravi lesioni oculari

Acetone: irritante.

3 butossi-2-propanolo: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante (OECD 405).

Cumensolfonato di sodio: Irritante.

Sodio lauriletere solfato: Provoca grave irritazione oculare

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Sodio lauriletere solfato: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici:

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Sodio lauriletere solfato: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici:
ratto; Orale; 90 giorni

NOAEL: > 225 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 408

Organi bersaglio: Fegato

Sintomi: Disturbi gastrintestinali, Disturbi del fegato
(valore della letteratura)
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sa
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Specificazione : LC50
Via di assunzione : Inhalazione
Specie per il test : Ratto (femmina)
Valore : = 21,09 ppm
Per. del test : 8 h

Specificazione : LD50
Via di assunzione : Per via orale
Specie per il test : Ratto
Valore : = 5800 mg/kg

Specificazione : LD50
Via di assunzione : Dermico
Specie per il test : Coniglio
Valore : > 20 ml/kg

Irritabilità primaria:

Sugli occhi: irritante.

Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.

Sensibilizzazione:

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5800

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20

CL50 Inhalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21,09

3 butossi-2-propanolo:

Vie di esposizione: la sostanza può essere assorbita nell'organismo attraverso la cute e per ingestione.

Rischi per inalazione: non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

Effetti dell'esposizione a breve termine: la sostanza e' irritante per gli occhi e la cute.

Rischi acuti/sintomi:

Cute: Arrossamento, dolore.

Occhi: Arrossamento, dolore.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3300

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inhalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 3,4

Butilglicole:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1746

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 6411

CL50 Inhalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 450

Cumensolfonato di sodio:

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: .

Orale, DL50: 7000 mg/kg (rat)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Sodio lauriletere sulfato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Tossicità acquatica:

Specificazione : EC50

Parametro : Pesce

Valore = 4144 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Alga

Valore = 302 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : LC50

Parametro : Pesce

Valore = 4042 mg/l

Per. del test : 14 giorni

Specificazione : LC50

Parametro : Daphnia

Valore = 1680 mg/l

Per. del test : 48 h

3 butossi-2-propanolo:

Valutazione della tossicità acquatica:

Con una buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Itiotossicità:

CL50(96 h) >100 mg/l, Pimephales promelas.

Indicazione da bibliografia

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 1000 mg/l, Daphnia magna (OECD 202, parte 1, statico)

Piante aquatiche:

CE50 (96 h) > 1000 mg/l, Pseudokirchneriella subcapitata (Test d'inibizione della crescita delle a,statico).

Concentrazione nominale.

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE50 (180 min) > 1000 mg/l, (OECD 209, acquatico)

Concentrazione nominale.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Facilmente biodegradabile.

3 butossi-2-propanolo:

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Cumensolfonato di sodio:

Non facilmente biodegradabile.

Sodio lauriletere sulfato:

Rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Poco bioaccumulabile.

Cumensolfonato di sodio:

Bassa.

Sodio lauriletere sulfato:

Improbabile (facilmente biodegradabile, bassa tossicità acquatica)

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio lauriletere sulfato:

Moderatamente mobile nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti

tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R11 = Facilmente infiammabile
R20 = Nocivo per inalazione
R21 = Nocivo a contatto con la pelle
R22 = Nocivo per ingestione
R36 = Irritante per gli occhi
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H302 = Nocivo se ingerito.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H332 = Nocivo se inalato.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.